

La Feralpi ad Alessandria per continuare a sognare



Guerra

È acciaccato
ma si spera che
giochi (Ansa)

Tenere gli avversari sui toni del grigio, quelli dei loro colori sociali, come fatto al «Turina» nella gara di andata. Questa la nuova missione della Feralpisalò, che alle 16.30 di oggi si gioca al «Moccagatta» di Alessandria un posto nella final four dei play-off di Lega Pro, partendo col solido vantaggio dei due risultati su tre. Il merito della posizione di favore è ascrivibile non solo al match winner di gara-1, Scarsella — probabilmente il centrocampista più decisivo della categoria coi suoi 14 gol stagionali —, ma soprattutto alla prova corale fatta registrare domenica, composta di aggressione e attenzione, determinazione ed organizzazione. Le stesse qualità palesate nel turno precedente contro il Bari. Dei 28 attrezzatissimi e spesso blasonati concorrenti iniziali, in serata ne rimarranno solo 4. Se il Renate dovesse essere eliminato dal Padova,

come probabile dopo l'1-3 dell'andata, Salò diventerebbe il Comune (decisamente) più piccolo rappresentato. L'Alessandria è attesa ad una reazione che De Lucia e compagni dovranno essere pronti a contenere e ribattere, «senza farsi schiacciare», come da indicazioni di patron Pasini. A poche ore dal kick-off (diretta su Rai Sport ed Eleven Sports), sono due gli aspetti che potrebbero complicare i piani bresciani. In primo luogo, le assenze: quella certa dello squalificato Guidetti, quella da scongiurare dell'acciaccato Guerra. Secondariamente, il contesto ambientale, che vedrà per la prima volta le tribune aperte ad un numero limitato di mille spettatori (tampone rapido all'esterno dello stadio). Il calore del tifo casalingo potrebbe riaccendere i Grigi.

Matteo Carone

© RIPRODUZIONE RISERVATA